



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

INSERIMENTO LAVORATIVO
ESPERIENZE INTERNAZIONALI E LEZIONI PER L'ITALIA

Lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?
Roma, ISFOL, 20 settembre 2016

Stefano Sacchi



Indice della presentazione

- Il reddito minimo nel sistema di sostegno al reddito
- L'inclusione lavorativa dei beneficiari
 - Aspetti di governance
 - Condizionalità per abili al lavoro
 - Incentivi al lavoro
- Risultati ed efficacia in prospettiva comparata

Il reddito minimo nel sistema di sostegno al reddito

- Maggioranza altri paesi europei: reddito minimo è schema residuale. Gran parte della protezione viene da altre prestazioni (sussidi disoccupazione, ma anche sussidi a studenti)
- Due livelli:
 - primo livello sussidi disoccupazione
 - secondo livello reddito minimo

Verso un sistema moderno di sostegno al reddito

NASPI

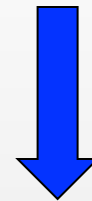
SUSSIDI DI
DISOCCUPAZIONE

Assegno di Disoccupazione ASDI
(basato sull'ISEE)



Reddito minimo
residuale

FRA, SPA, AT, UK, FIN

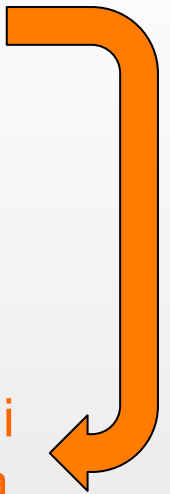


Schema di
assistenza
sociale
residuale

DK

Sistema
integrato di
assistenza
sociale per
abili al lavoro

GER



Inclusione lavorativa

- Utenti in età attiva abili al lavoro senza compiti di cura
- Contattano, sotto la supervisione del case manager, il Centro per l'impiego
- Per stipulare un Patto di servizio personalizzato
- Al fine di inserirsi nel mercato del lavoro anche attraverso percorsi di formazione e riqualificazione professionale
- Il patto di servizio personalizzato contiene la definizione degli atti di politica attiva previsti con tempi e modi di dimostrazione

Aspetti di governance

- Rapporto tra Ente attuatore e Cpl
- Rapporto tra case manager e responsabile attività
- Patto di servizio personalizzato nel patto per l'inclusione
- Rapporto tra REIS e nuovo sistema di politiche attive
- Governance politiche attive: ANPAL/Cpl
- Governance REIS: Ente attuatore

Condizionalità per abili al lavoro

- Ispirata a enabling activation di stampo nordico
- Impegno a cercare attivamente lavoro, essere disponibile ad accettare proposte di lavoro e a partecipare a percorsi per l'occupabilità
- Regole severe di condizionalità, ma sanzioni graduali a seconda di gravità e reiterazione (“rigore intelligente”)
- Beneficiario titolare di doveri, ma anche di diritti a prestazione e servizi di inclusione: condizionalità bilaterale, idealmente sanzioni per amministrazioni inadempienti

Incentivi al lavoro

- Deduzione del 20% del reddito sotto soglia esenzione redditi per lavoro trovato durante permanenza nel programma
- Incentivi all'autoimprenditorialità
- Incentivi alle assunzioni private
- No assunzioni pubbliche
- Volontariato, lavori di comunità come inclusione sociale, azioni a corrispettivo sociale

Efficacia: due dimensioni

- Efficacia nel ridurre la povertà (obiettivo principale)
- Efficacia occupazionale dei programmi di inserimento lavorativo
 - Quali programmi di reinserimento lavorativo funzionano meglio?

Efficacia: un'avvertenza

- L'efficacia di uno schema di reddito minimo consiste nella riduzione della povertà tra i beneficiari e nel loro inserimento sociale
- Innovazione non è tanto nell'inserimento e nell'attivazione lavorativa, bensì nella misura di contrasto alla povertà
- Valutarne l'efficacia in base ai tassi di reinserimento lavorativo è un grave errore di politica pubblica

Risultati

- Percentuali di attivazione: 12% in Germania, 35% in Finlandia, 50% in Olanda
- Fuoriuscite dallo schema: meno del 4% al mese in Germania, 30% all'anno in Francia
- Tassi di reimpiego: 10% in occupazione non sovvenzionata, 20% in occupazione sovvenzionata in Finlandia; 20-25% in Olanda
- Esperienze mirate per categorie svantaggiate considerate di successo: tassi di reimpiego del 26% in Germania, del 16% in Olanda, del 25% in Danimarca

Lezioni dall'esperienza internazionale

- No ad atteggiamento perfezionistico, ma pragmatico: trial and error e revisione in base a esperienza
- No ad aspettative irrealizzabili
- Solido ancoraggio nell'evidenza empirica internazionale
- Il reinserimento lavorativo è ovunque relativamente modesto (eppure è spesso considerato un successo! Gli schemi di reddito minimo sono considerati schemi di politica sociale, non del lavoro)
- Gli schemi di reddito minimo sono molto efficaci nel ridurre la povertà